



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul  
risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.)**  
per l'esercizio finanziario 2012

*Relatore: Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli*



La

# Corte dei Conti

in

## Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 novembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 4bis, comma 8;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento del Comitato nazionale permanente per il microcredito al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 112/2010 assunta nell'adunanza 14 dicembre 2010 di questa Sezione con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in **Ente Nazionale per il Microcredito**;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'anno 2012; nonché le annesse relazioni dell'amministratore e del collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'**esercizio 2012**;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato:

- un disavanzo finanziario pari ad € 543.715
- un disavanzo economico pari ad € 737.470;



# Corte dei Conti

2

- un avanzo di amministrazione pari ad € 1.338.544;
- un patrimonio netto contabile, al 31 dicembre 2012, pari a € 1.201.333;
- in considerazione delle generali condizioni della finanza pubblica che rendono improbabile un incremento delle erogazioni a valere sul bilancio dello Stato, è essenziale che l'Ente continui ad accrescere le proprie capacità di utilizzare i finanziamenti dell'Unione Europea, e dimensionare i propri costi operativi entro i limiti coerenti con l'equilibrio del proprio bilancio.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.) per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE f.f.

Bruno Boye

Depositata in segreteria 26 NOV. 2014

IL DIRIGENTE  
(Dot. Roberto Zito)

Per copia conforme

**Relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente  
**Nazionale per il Microcredito (E.N.M.)** per l'esercizio **2012**.

**S O M M A R I O**

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento
2. Gli organi e i compensi dei loro componenti
3. L'organizzazione dell'Ente
4. L'attività
5. I risultati contabili della gestione
  - 5.1 Bilancio e conto consuntivo
  - 5.2 Il rendiconto finanziario
  - 5.3 L'analisi delle entrate
  - 5.4 L'analisi delle spese
  - 5.5 Le partite di giro
  - 5.6 Le contabilità speciali
  - 5.7 La gestione dei residui
  - 5.8 La situazione amministrativa
6. Il conto economico
7. Lo stato patrimoniale
8. Considerazioni conclusive

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per il microcredito per l'esercizio 2012, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 18/05/2010 e fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La precedente relazione, riguardante gli esercizi 2010 - 2011, è stata deliberata con determinazione n. 42/2013 del 21/5/2013, pubblicata in *Atti Parlamentari - XVII Legislatura*, Doc. XV, n. 28.

## 1. Il quadro normativo di riferimento

L'Ente Nazionale per il Microcredito è un ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 4bis, della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d.l. 70/2011 c. d. "decreto sviluppo").

L'Ente discende dal Comitato Nazionale per il Microcredito, istituito nel 2005 al fine di dare attuazione alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2005 come anno internazionale per il microcredito, ed ha invitato gli Stati membri a costituire Comitati nazionali dedicati alla diffusione e alla promozione del microcredito, espressamente indicato come strumento utile alla lotta della povertà estrema.

La *mission* dell'Ente nazionale per il microcredito è quindi il perseguimento dell'obiettivo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale e finanziaria in Italia e in ambito internazionale, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione.

All'ENM sono state affidate nel tempo una serie di funzioni.

- La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 185-186-187) ha riconosciuto all'Ente personalità giuridica di diritto pubblico attribuendogli un ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno dei programmi di microcredito e di microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese; le stesse competenze sono state attribuite anche rispetto ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), da perseguire in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri.

La citata legge finanziaria per l'anno 2008 ha stabilito, con riguardo alla dotazione finanziaria, che l'Ente sia dotato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso cui eserciti autonomamente ed in via esclusiva le proprie attribuzioni istituzionali. Il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che l'Ente ha il diritto di acquisire a qualsiasi titolo secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientrano nel fondo anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o

internazionali, governativi o non governativi, ed ogni altro provento derivante dall'attività dell'Ente.

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri emanata il 2 luglio 2010, ha attribuito all'Ente specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza.

La stessa direttiva prevede inoltre che l'Ente presenti al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello sviluppo economico un rapporto, almeno biennale, sull'esito del monitoraggio delle attività microfinanziarie realizzate sul territorio nazionale (obbligo assolto nel corso del 2012).

- La citata Legge 106/2011 ha assegnato all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.
- Il d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 39, comma 7bis, estende alle realtà microimprenditoriali la possibilità di avvalersi del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. In tale contesto all'Ente è attribuito il compito di definire, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, i criteri soggettivi ed oggettivi di accesso al fondo; può altresì stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per alimentare le risorse della quota del Fondo riservata al microcredito. Al riguardo, può svolgere attività di informazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e tutoring in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito, finalizzate a creare un legame diretto tra l'operazione, la garanzia del Fondo Centrale e il microimprenditore.

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha assoggettato l'Ente al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con DPCM 18 maggio 2010, è stato disposto l'assoggettamento della gestione dell'Ente al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge n. 259/1958.

Va ricordato che nel corso del 2012 è intervenuto il decreto-legge n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica", che, all'art. 12, con i commi da 41 a 48, aveva disposto la soppressione dell'Ente Nazionale per il microcredito. La legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito il suddetto decreto con modificazioni, ha soppresso i commi da 41 a 48 dell'art. 12, con la conseguente riattivazione dell'Ente.

La disciplina vigente (art. 111 del Testo Unico Bancario – D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385, così come sostituito dall'art. 7 D.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e poi modificato dall'art. 3, comma 1, lett. l) e m), D.lgs. 19 settembre 2012, n. 169) prevede due tipologie di microcredito: quello per la microimprenditorialità, di importo massimo pari a 25 mila euro, destinato al lavoro autonomo e alla microimpresa; e quello a favore di persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo non superiore ai 10 mila euro. Entrambi i tipi di microcredito non possono essere assistiti da garanzie reali, e devono essere accompagnati da servizi ausiliari di assistenza.



## 2. Gli organi e i compensi dei loro componenti

Il nuovo statuto, elaborato dall'Ente in ottemperanza dell'art. 6, comma 5 del decreto legge. 78/2010, convertito nella legge 122/2010<sup>1</sup>, è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente nella seduta straordinaria del 27 ottobre 2011.

L'art. 4 dello statuto stabilisce che sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio nazionale;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Rappresenta l'Ente nei rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali ed ha la legittimazione attiva e passiva in nome e per conto dell'Ente. Presiede il Consiglio di amministrazione e convoca sia quest'ultimo che il Consiglio nazionale, predisponendo l'ordine del giorno. Nomina il Segretario generale. Può nominare il vice Segretario generale ed un vice Presidente al quale delegare specifici poteri e funzioni. Adotta i provvedimenti secondo le competenze attribuite dalla legge, dai regolamenti e dal Consiglio di amministrazione. Può nominare consulenti nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti di bilancio. Esamina i progetti presentati da terzi e dispone la destinazione dei finanziamenti con facoltà di proporli all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Lo Statuto attribuisce al Consiglio il compito di coadiuvare il Presidente e di vigilare sull'attività svolta dal Segretario generale. Può nominare un Presidente onorario anche tra soggetti esterni all'Ente e deliberare la partecipazione o costituzione di società in *house providing*, fondazioni, associazioni e consorzi aventi per oggetto attività di microcredito e micro finanza. Oltre a svolgere le attività di competenza previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità, delibera: 1) sull'ammissione ed esclusione degli aderenti all'Ente; 2) sull'accettazione di donazioni, lasciti, finanziamenti,

---

<sup>1</sup> Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto.

eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati; 3) la variazione della sede dell'Ente; 4) il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce ed il bilancio pluriennale. Redige e delibera la Relazione programmatica annuale e determina le modalità di utilizzo del Fondo comune in relazione alle attività straordinarie.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2012 si è riunito nove volte.

Il Consiglio Nazionale, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto, è composto dagli "aderenti"<sup>2</sup> ammessi all'Ente, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' convocato dal Presidente e può riunirsi in sede ordinaria e in sede straordinaria. Si riunisce almeno una volta l'anno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio.

In sede ordinaria approva la Relazione programmatica annuale; nomina, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; esamina ed approva le proposte del Consiglio di amministrazione e del Presidente.

In sede straordinaria delibera l'approvazione e le modifiche dello Statuto nonché la devoluzione del Fondo comune in caso di scioglimento dell'Ente. Nel corso del 2012 il Consiglio nazionale si è riunito una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, iscritti al Registro dei revisori contabili, che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Vengono eletti dal Consiglio nazionale in seduta ordinaria. Il Collegio verifica la correttezza dell'attività amministrativa con particolare riguardo alla legittimità delle deliberazioni di spesa e della loro esecuzione; accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità dei bilanci alle risultanze delle scritture contabili; redige una propria relazione sul bilancio di previsione e sul bilancio consuntivo e svolge tutte le attività indicate dal Regolamento di amministrazione e contabilità. Nel corso del 2012 si è riunito 7 volte.

---

<sup>2</sup> Rappresentanti dei: Ministero affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Artigiancassa, Università di Bologna, Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), Istituto di ricerca e studi di politica ed economia internazionale (IPALMO), ICCREA Holding, ABI, Banca d'Italia, Confidi Roma Gafiart, Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionali (CISPI), Fondazione risorsa donna, Università di Roma - La Sapienza, International Management Group (IMG), Istituto Italo Latino Americano (IILA), Poste Italiane, Fondazione di Venezia, Università telematica G. Marconi, Fondazione Giordano Dell'Amore, Consorzio Etimos, Banca di credito cooperativo, Africasì Onlus, SOS Brasil, Agecontrol, Fondazione Foedus, Gruppo Matarazzo, Unioncamere.

Il Segretario generale, come previsto dall'art.5 dello Statuto, esercita le funzioni amministrative dell'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi nel rispetto dei regolamenti e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente.

Predispone il progetto di bilancio per la delibera da parte del Consiglio di amministrazione; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; esercita i poteri e svolge i compiti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; svolge tutte le attività indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità ed assume, in via eccezionale e temporanea, i poteri e le funzioni del Presidente e del vice Presidente in caso di assenza od impedimento di questi ultimi.

Gli emolumenti spettanti agli organi dell'Ente sono stati determinati con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2009.

Nella tabella che segue viene riportata la descrizione dei compensi degli organi al 31.12.2012, già rideterminati nel 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010.

Descrizione	Compensi al 30/04/2010	Riduzione 10% (art.6, comma 3 d.l. 78/2010)	Compensi rideterminati per il 2011	Compensi al 31/12/2012
<b>Presidente</b> (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	<b>120.000</b>	<b>12.000</b>	<b>108.000</b>	<b>108.000</b>
<b>Consiglio di Amministrazione</b> (7 membri - <b>compensi unitari - € 6.000,00</b> - (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	<b>42.000</b>	<b>4.200</b>	<b>37.800</b>	<b>21.600</b> (riduzione da 7 a 4 membri)
<b>Collegio dei revisori</b> (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)				
Presidente	6.000	600	5.400	5.400
2 membri : (- <b>compensi unitari</b> -)	4.000	400	3.600	3.600
Totale Collegio dei revisori	<b>14.000</b>	<b>1.400</b>	<b>12.600</b>	<b>12.600</b>

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Per completezza si riportano i dati forniti dall'Ente relativi agli emolumenti corrisposti nell'anno 2012 al Segretario generale e al vice Segretario generale.

Descrizione	Compensi al 31/12/2012
<b>Segretario generale</b> (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	<b>120.000</b>
<b>vice Segretario generale</b> (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	<b>50.000</b>

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Il comma 4-bis dell'articolo 8 della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d.l. 70/2011) ha stabilito che i componenti degli organi dell'Ente, il segretario e il vice segretario generale, in carica alla data di entrata in vigore della legge, permangono nella loro carica per un periodo di quattro anni e possono essere riconfermati; i loro emolumenti, diminuiti a partire dal 2011 in base alla disposizione contenuta nell'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78/2010<sup>3</sup>, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, non potranno essere aumentati nei due esercizi successivi alla data di entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 106.

Nel 2012, come riferito dall'Ente, sono stati corrisposti complessivamente n. 43 gettoni di presenza (contro i 52 corrisposti nel 2011) per un importo complessivo di 3.870 euro; l'importo del gettone di presenza era già stato ridotto a partire dall'anno 2011 da 100 a 90 euro (-10%).

Dal bilancio consuntivo 2012 risulta impegnata, per gli organi dell'Ente, una spesa pari ad € 157.470 mentre per il Segretario generale ed il vice segretario la spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 174.891.

<sup>3</sup> "...a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma..."

Il prospetto che segue riporta, oltre al totale degli impegni, il totale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui registrati nel bilancio consuntivo 2012 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Spesa per gli organi dell'Ente	Esercizio 2011				Esercizio 2012			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
<b>Presidente</b> (assegni e indennità)	107.964	83.471	0	83.471	107.962	107.962	24.493	132.455
<b>Segretario generale e vice segretario</b> (compensi e rimborsi)	177.300	123.366	72.150	195.516	174.891	174.891	53.934	228.825
<b>Organi statutari e altri organismi</b> (compensi, rimborsi e indennità)	43.910	33.477	3.915	37.392	33.853	33.853	10.433	44.286
<b>Collegio dei revisori</b> (compensi, indennità e rimborsi)	15.495	14.092	0	14.092	15.655	15.655	1.403	17.058
<b>TOTALI</b>	<b>344.669</b>	<b>254.406</b>	<b>76.065</b>	<b>330.471</b>	<b>332.361</b>	<b>332.361</b>	<b>90.263</b>	<b>422.624</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

### **3. L'organizzazione dell'Ente**

Il citato decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70, convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106, ha stabilito, con il comma 4bis dell'art.8, che ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali, l'ENM possa avvalersi di un contingente di personale non superiore a 20 unità. Di queste, un numero non superiore a 15 unità può essere acquisito da altre pubbliche amministrazioni mediante collocamento in posizione di comando o fuori ruolo, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con contestuale indisponibilità dei posti nell'amministrazione di provenienza. Le restanti 5 unità possono essere reclutate a tempo indeterminato mediante procedure concorsuali pubbliche a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, provvederà, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. 70/2011, all'emanazione di un decreto che stabilisca la riduzione della dotazione organica della Presidenza nonché la contestuale definizione delle modalità di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente.

A tutt'oggi la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha ancora provveduto all'emanazione del decreto di riduzione della propria pianta organica e alla definizione delle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie.

Nelle more della disciplina attuativa, l'Ente disponeva alla fine del 2012 di un organico composto da 10 unità di personale di cui: 2 unità distaccate dal Comune di Roma e dal Ministero della salute con oneri a carico delle rispettive amministrazioni, 4 unità con contratto di co.co.co; 4 unità con contratto di somministrazione.

In data 16 febbraio 2012 l'Ente ha approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento sul quale il MiSE non ha avanzato rilievi.

La dotazione organica del personale prevista dall'art. 13 del regolamento è di:

- n. 2 unità responsabili dell'area organizzativa con qualifica di dirigenti di seconda fascia retributiva;
- n. 15 unità con qualifica di funzionario amministrativo (terza area);
- n. 3 unità con qualifica di collaboratori amministrativi (seconda area).

Inoltre l'art. 14 del regolamento prevede che l'Ente possa fare ricorso a procedure di mobilità (ai sensi dell'art.30, co. 1 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 8 co. 4bis, del d.l. 70/2011, convertito dalla l. 106/2011) per ricoprire le proprie vacanze di organico emanando, a tal fine, avvisi specifici con l'indicazione del profilo professionale richiesto e delle competenze necessarie.

Nella tabella che segue, è riportata la spesa annua del solo personale in regime di co.co.co., nella successiva, la spesa annua lorda del personale con contratto di somministrazione utilizzato dall'Ente nell'esercizio di riferimento.

Collaborazioni coordinate e continuative	Costi in € (*)		Decorrenza
	2011	2012	
1a unità	26.000	-	1/3/2010 - 28/2/2011 (contratto sospeso per congedo maternità dal 3/4/2010 al 3/12/2010; rinnovato per € 20.000 dal 15/12/2010 al 31/4/2011 - contratto concluso)
2a unità	54.000	54.000	16/3/2010- 15/3/2011 - 15/3/2012 - 15/03/2013
3a unità	18.000		1/5/2010 - 30/4/2011 (contratto concluso)
4a unità	26.000	31.000	1/5/2010 - 30/4/2011 - 30/4/2012 - 30/5/2013
5a unità	38.750	38.750	1/5/2010 - 30/4/2011 - 30/4/2012 - 30/5/2013
6a unità	30.000		1/10/2010 - 30/9/2011 (contratto concluso)
7a unità	50.000		1/10/2010 - 30/9/2011 (contratto concluso)
8a unità	26.000	26.000	15/11/2011 - 15/11/2012 - 14/11/2013
9° unità	-		14/12/2009 - 14/12/2010 (contratto concluso)
<b>T O T A L E</b>	<b>268.750</b>	<b>149.750</b>	
	<b>(8 unità)</b>	<b>(4 unità)</b>	

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

(\*) Agli importi vanno aggiunti gli oneri previdenziali.

- Per il 2012 all'importo totale vanno aggiunti € 15.000 relativi alla liquidazione di una unità contrattualizzata nel 2010.

Collaborazioni con contratto di somministrazione	Costi in €	Decorrenza
	2012	
1a unità	31.200	15/09/2011 - 15/09/2012 - 15/09/2013
2a unità	31.200	15/09/2011 - 15/09/2012 - 15/09/2013
3a unità	28.600	7/12/2011 - 7/12/2012 (contratto concluso)
4a unità	5.200	1/10/2012 - 30/12/2012 (contratto concluso)
<b>T O T A L E (lordo)</b>	<b>96.200</b>	
	<b>(4 unità)</b>	

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

Dal consuntivo 2012 risulta impegnato e pagato un importo complessivo per collaborazioni pari ad € 312.360 di cui € 164.000 per collaborazioni coordinate e continuative ed € 148.360 per collaborazioni autonome<sup>4</sup>, occasionali e stagisti.

A tale importo si aggiunge quello corrisposto per le due unità interinali, inserito tra le spese del capitolo 101031 "servizi resi da terzi" nonché quello relativo agli "oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente", pari ad € 97.135.

Il DPCM emanato in data 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rideterminato per gli enti pubblici non economici, la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto. Per l'Ente nazionale per il microcredito è stata prevista la seguente dotazione organica<sup>5</sup>.

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti di 2° fascia	Totale	<b>1</b>
Terza Area	Totale	<b>13</b>
Seconda Area	Totale	<b>3</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>17</b>

<sup>4</sup> Dal 2012 l'Ente ha affidato l'assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale alla società P&P Consulting srl; l'importo impegnato e pagato nell'anno sul relativo capitolo di spesa è stato pari ad € 140.360.

<sup>5</sup> Cfr. DPCM 22 gennaio 2013, Tabella n. 33.



#### **4. L'attività**

Nel corso dell'anno 2012 l'Ente Nazionale per il Microcredito, nell'espletamento delle funzioni attribuite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 e dalla Legge 106/2011 art. 1 comma 4 bis, ha posto in essere le seguenti attività:

##### **COSTITUZIONE FONDO DI GARANZIA**

Ai sensi dell'art. 39 comma 7 bis della Legge del 22 dicembre 2011 n. 214, il Consiglio di amministrazione dell'Ente nel mese di aprile 2012 ha stabilito di destinare la somma complessiva di € 600.000, relativa all'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2011, alla costituzione di un fondo di garanzia per il microcredito.

##### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE**

Nel corso del 2012, ha collaborato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'attuazione dell'art. 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Ha altresì collaborato con il Presidente del Comitato di amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, per la regolamentazione della quota delle risorse del Fondo da destinare ad interventi di garanzia in favore del microcredito ex comma 7 bis, art. 39, Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

##### **ATTIVITA' A FAVORE DELLA REGIONI DEL MEZZOGIORNO**

Ha fornito supporto tecnico alle seguenti regioni per la costituzione di vari fondi per il microcredito, a valere sul Fondo Sociale Europeo - FSE, sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR, sul Fondo Europeo per gli Investimenti - FEI, e su fondi della Banca Europea per gli Investimenti - BEI:

- Regione Sicilia, fondo di 20 milioni;
- Regione Puglia, fondo di 30 milioni;
- Regione Calabria, fondo di 38 milioni;

- Regione Campania, fondo di 65 milioni.

#### PROGETTI AFFIDATI ALL'ENTE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 14 giugno 2012, ha prorogato la durata del Progetto *"Monitoraggio delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza"* fino al 30 giugno 2013. Nel corso del 2012 il progetto ha svolto le proprie attività secondo il cronoprogramma della progettazione esecutiva (allegato 1). Al progetto, nel corso del 2012, hanno lavorato 15 unità di personale.

In data 11 dicembre 2011 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha sottoscritto con l'Ente un accordo per la realizzazione del progetto *"Microcredito e servizi per il lavoro - Azione di sistema per la promozione e creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità"*, a valere sul Fondo Sociale Europeo. Nel corso del 2012 il progetto ha svolto le proprie attività secondo il cronoprogramma della progettazione esecutiva (allegato 2). Al progetto, che terminerà, salvo proroghe, a giugno 2014, hanno lavorato 33 unità di personale.

Nel mese di giugno 2012 l'Ente ha sottoscritto un accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del progetto *"Capacity Building sugli strumenti finanziari di microcredito"*, a valere sul Fondo Sociale Europeo. Nel corso del 2012 il progetto ha svolto le proprie attività secondo il cronoprogramma della progettazione esecutiva (allegato 3) che terminerà, salvo proroghe, a giugno 2014.

Al 31 dicembre 2012 risultano 24 unità di personale impiegate nell'espletamento del progetto.

#### MEMORANDUM D'INTESA SOTTOSCRITTI

- 18 gennaio 2012 con Fondazione Comunità per la promozione dello strumento del microcredito e dell'autoimpiego attraverso attività di informazione e formazione e di supporto alla realizzazione di programmi di microcredito e microfinanza

- 24 febbraio 2012 con Comunità San Patrignano, Unione Artigiani Provincia di Milano, Regione Campania per la realizzazione di programmi e progetti di microcredito a valere su fondi di garanzia reperiti dalla parti,
- 27 febbraio 2012 con Osservatorio Economico giuridico latino-americano (OEGLA), Federazione bancaria latino-americana (FELABAN) e Accion Internacional per la promozione dello strumento del microcredito e dell'autoimpiego attraverso attività di informazione e formazione, di supporto alla realizzazione di programmi di microcredito e microfinanza, e di esportazione dei modelli di microcredito italiani
- 12 marzo 2012 con Luiss Business School per attività di informazione e di formazione in materia di microcredito e di microfinanza e per la realizzazione nel corso dell'anno accademico 2012/13 di un *Corso di Alta Formazione in Gestione del Microcredito*
- 16 marzo 2012 con Provincia di Avellino per la promozione dello strumento del microcredito e dell'autoimpiego attraverso attività di informazione e formazione e di supporto alla realizzazione di programmi di microcredito e microfinanza
- 22 ottobre 2012 con Associazione Antiracket Salento per la promozione dello strumento del microcredito e dell'autoimpiego nella lotta antiracket attraverso attività di informazione e formazione e di supporto alla realizzazione di programmi di microcredito e microfinanza

#### CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP DI PROMOZIONE DEL MICROCREDITO

- 24 febbraio 2012 – Seminario "Microfinanza e politiche dell'Unione europea: risorse ed opportunità per la microimpresa e l'inclusione sociale", Roma
- 22 marzo 2012 – Seminario "Sistema creditizio ed inclusione finanziaria: la sfida del Microcredito" Rende, Cosenza
- 29 marzo 2012 – Seminario "Un miglior accesso al credito: la gestione dei fondi europei oper progetti di microcredito", Bruxelles
- 24 aprile 2012 – Workshop "Donne e microcredito, consultazione nazionale sull'accesso al credito", Roma

- 8 maggio 2012 – Lectio magistralis di S.E. Mons. Mario Toso sull'economia sociale di mercato", Roma
- 21 giugno 2012 – Seminario "Strumenti e opportunità per fronteggiare la crisi economica e finanziaria: l'esperienza del microcredito in Campania", Napoli
- 11 ottobre 2012 – Seminario "Il microcredito in Puglia: quando la promozione dell'imprenditoria giovanile e dello sviluppo sociale passano per l'Europa", Lecce
- 26 ottobre 2012 - "Gli sportelli informativi per il microcredito quali strumenti per la promozione dell'autoimpiego - Promozione del microcredito e della microimpresa per il rilancio dell'economia", Catanzaro
- 9 novembre 2012 - Seminario "Gli sportelli informativi per il microcredito quali strumenti per la promozione dell'autoimpiego: Assistenza e supporto per gli utenti del microcredito", Napoli
- 22 novembre 2012 - Seminario "Rete di sportelli informativi per il microcredito in Sicilia: l'autoimpiego quale strumento per combattere la crisi", Palermo
- 28 novembre 2012 - Seminario "Una rete di sportelli informativi per il microcredito in puglia: l'autoimpiego quale strumento per combattere la crisi", Bari
- 29 novembre 2012 – Conferenza stampa "Capacity Building - Formazione per la pubblica amministrazione", Roma

#### ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno accademico 2011/2012, l'Ente ha sostenuto, con il contributo dei propri esperti, il corso in *Project Management and Innovation* promosso dall'Università Sapienza di Roma. Al corso hanno preso parte 20 studenti ed i costi del corso sono stati reperiati esclusivamente dalla stessa Università Sapienza.

Nel corso dell'anno accademico 2012/13, l'Ente ha sostenuto, il *Master Microcredito e Imprenditoria Sociale*, che ha avuto luogo a Bologna, nonché il *Corso di Alta Formazione in Gestione del Microcredito*, che ha avuto luogo presso l'Università LUSS di Roma

## ATTIVITA' INTERNAZIONALE

L'Ente nel corso del 2012 è stato impegnato, in sinergia con il Ministero degli affari esteri, nell'inserimento di servizi micro finanziari nelle c.d. rimesse degli immigrati rispetto ai "*money transfer operators*". Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo (promosso con successo dal Ministero dello Sviluppo Economico al vertice aquilano del G8 ed attualmente fatto proprio dalle attuali Presidenze G8 e G20, con il concorso della Banca Mondiale) di dimezzare entro il 2014 i costi globali di invio delle rimesse stesse. In particolare, sono state studiate ipotesi di lavoro concernenti il Marocco e l'Egitto.

## 5. I risultati contabili della gestione

### 5.1 Bilancio e conto consuntivo

In premessa giova ricordare che il bilancio di previsione 2012 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2011 ed approvato, con raccomandazioni<sup>6</sup>, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 5 marzo 2012, n. 15685 e dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 5 giugno 2012, n. 129979.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità<sup>7</sup> è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2013, con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nella seduta del 15 aprile 2013. La successiva approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta con note, rispettivamente, del 9 ottobre 2013 e del 11 dicembre 2013.

Come già riferito nel precedente referto, l'Ente si avvale della facoltà di redigere i propri bilanci in forma abbreviata secondo i principi contenuti nell'art. 48 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97<sup>8</sup>.

Essi sono costituiti dal conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa, la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione del Segretario generale.

<sup>6</sup> Sia la RGS che il MiSE hanno richiamato l'attenzione dell'Ente all'osservanza delle disposizioni contenute, nel comma 1bis dell'art. 15, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 - convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - inserito successivamente dall'art. 1, co. 14 del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 - convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. Tale comma prevede che qualora il bilancio di un Ente "*presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi...decadono ed è nominato un commissario*".

<sup>7</sup> Approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2008.

<sup>8</sup> L'art. 48 del D.P.R. 97/2003 stabilisce, per gli enti pubblici di piccole dimensioni, la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; 2) totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; 3) dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità. Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria.

Nel 2012, il totale dell'attivo dello stato patrimoniale è stato pari a 1,6 milioni di euro; il totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro, pari a 2,6 milioni di euro (di cui € 1.957.250 riferiti alle entrate per progetti); al 31 dicembre, le unità in servizio presso l'Ente erano 10, di cui 2 distaccate da altre Amministrazioni.

Il conto consuntivo 2012 è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero dello sviluppo economico con note rispettivamente del 9 ottobre 2013 e dell'11 dicembre 2013.

## 5.2 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue si riportano i dati estratti dal consuntivo 2012 dal quale si ricava un disavanzo finanziario di competenza pari ad € 543.715. Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio di riferimento ammontano ad € 2.665.753 (al netto delle partite di giro che pareggiano nell'importo di € 2.223.307) mentre le uscite complessivamente impegnate sono pari ad € 3.209.468.

### RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

<b>ENTRATE (Accertamenti)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
- Entrate correnti	1.802.000	1.876.868	708.502
- Entrate in c/capitale	0	0	0
- Partite di giro	204.713	1.953.115	2.223.307
Contabilità speciali	286.925	1.299.377	1.957.250
<b>Totale En</b>	<b>2.006.713</b>	<b>3.829.983</b>	<b>4.889.060</b>
<b>USCITE (Impegni)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
- Spese correnti	1.356.226	1.466.379	1.435.512
- Spese in c/capitale	67.087	33.942	7.744
- Partite di giro	204.713	1.953.115	2.223.307
Contabilità speciali	17.004	933.489	1.766.211
<b>Totale S</b>	<b>1.628.026</b>	<b>3.453.436</b>	<b>5.432.775</b>
<b>Avanzo/Disav di compet</b>	<b>378.687</b>	<b>376.547</b>	<b>-543.715</b>

### 5.3 L'analisi delle entrate

#### 5.3.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti dell'Ente diminuiscono rispetto al precedente esercizio a seguito della riduzione del contributo di funzionamento erogato dallo Stato (di cui all'art. 2, comma 4bis della legge 3 agosto 2009, n. 102) che passa da € 1.799.998 del 2011 ad € 702.417 del 2012 (-61% circa); oltre al trasferimento statale si registrano entrate contributive per € 6.085. Complessivamente risultano accertate entrate correnti per € 708.502,48.

Non si rilevano entrate in conto capitale (Titolo II).

Entrate correnti (Titolo I)	2010		2011		2012	
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse
Entrate contributive	0		0		6.085	6.085
Trasferimento da Stato e altri Enti:						
- Contributo dallo Stato	1.800.000	1.800.000	1.799.998	1.799.998	702.417	702.417
- Contributo da privati						
- Trasferimento Comune di Cagliari per attività di sviluppo progetti microcredito			75.000	75.000		
Altre entrate			152	136		
Poste correttive e compensative di uscite correnti:						
- Incassi e rimborsi vari	2.000	2.000	1.718	1.718		
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.802.000</b>	<b>1.802.000</b>	<b>1.876.868</b>	<b>1.876.851</b>	<b>708.502</b>	<b>708.502</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente



## 5.4 L'analisi delle spese

### 5.4.1 Spese di parte corrente

Le spese di parte corrente, impegnate e pagate nel corso dell'esercizio, confrontate con quelle del 2011, sono indicate nel prospetto che segue.

Uscite correnti (Titolo I)	Esercizio 2011				Esercizio 2012			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Spese di Funzionamento	1.066.297	947.535	159.820	1.107.355	1.088.831	1.070.687	127.837	1.198.524
Interventi diversi	345.260	309.038	73.434	382.472	298.382	196.919	35.659	232.578
Trasferimenti passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri tributari	36.352	26.857	0	26.857	31.939	31.939	9.495	41.434
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	18.470	(*)18.470	0	18.470	16.360	(*)16.360	0	16.360
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>1.466.379</b>	<b>1.301.900</b>	<b>233.254</b>	<b>1.535.154</b>	<b>1.435.512</b>	<b>1.315.905</b>	<b>172.991</b>	<b>1.488.896</b>

(\*) Rimborsi al MEF ex art.6, D.L. 78/2010.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Le "spese di funzionamento dell'Ente" impegnate nell'esercizio 2012 sono pari ad € 1.088.831 (2,11% in più rispetto al precedente esercizio) e rappresentano il 75,85% del totale delle spese correnti. Le uscite impegnate per gli organi dell'Ente, pari ad € 332.361 (inclusi i compensi al segretario e vice segretario generale), registrano un decremento del 3,57% rispetto al 2011; la voce "uscite per collaborazioni coordinate e continuative" diminuisce passando dai 186.034,25 euro del 2011 ai 164.000,00 euro del 2012; i compensi per "collaborazioni autonome e per gli stagisti" registrano un impegno pari a 148.360 euro (+ 21,61%).

Le voci relative alle uscite per l'acquisto di beni di consumo, servizi ed oneri di funzionamento - allocate nel titolo I° della spesa - ammontano complessivamente ad € 346.975 (-0,39%) e sono dettagliate nella tabella che segue.

<b>Uscite per l'acquisto di beni di consumo, servizi ed oneri di funzionamento</b>		
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Acquisto libri, riviste, giornali ecc.	3.698,22	151,20
Acquisto mat. informatico di consumo	7.492,36	5.617,66
Fitto di locali e oneri accessori	77.568,00	82.565,37
Manut., riparaz. e adattamento locali e impianti	114.366,00	29.800,00
Spese postali e telegrafiche	3.000,00	2.158,50
Spese trasporto e facchinaggio	1.433,73	0
Spese di rappresentanza	17.575,40	12.824,22
Utenze telefoniche	15.000,00	28.314,34
Oneri vari di funzionamento	20.000,00	17.415,02
Spese gestione automezzi	50.000,00	45.000,00,
Spesa per servizi resi da terzi	30.000,00	119.734,03
Rimborsi spese per viaggi e trasferte	8.206,15	3.394,99
<b>T O T A L E</b>	<b>348.339,86</b>	<b>346.975,33</b>

Le uscite per "interventi diversi" ammontano nel 2012 ad € 298.382 (€ 345.260 nel 2011) e comprendono: la spesa per comunicazione integrata, relativa al contratto di servizi stipulato dall'Ente con una società di comunicazione per la predisposizione e la gestione di comunicati stampa, pari ad € 25.410 (diminuita in termini percentuali del 68,86 rispetto al precedente esercizio); la spesa per interventi di microfinanza pari ad € 128.930 (€ 60.750 nel 2011) relativa per lo più a spese riguardanti l'Eipa - *European Institute of Public Administration* - organismo comunitario che si occupa di formazione e assistenza tecnica a livello europeo per le iniziative concernenti il microcredito e la microfinanza; la spesa per studi e ricerche pari ad € 28.360 (€ 65.210 nel 2011); la spesa per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e meeting pari ad € 75.666 (+14,47 rispetto al 2011 - € 66.100); la spesa per servizi informatici pari ad € 35.201 (diminuita del 48,20% rispetto al 2011).

Gli impegni per "oneri tributari" ammontano ad € 31.939 (IRAP).

Tra le "uscite non classificabili in altre voci" sono stati allocati i rimborsi dovuti al MEF a seguito alle riduzioni di spesa operate dall'Ente ai sensi dell'art. 6 del d.l. 78/2010 per il 2012, pari ad € 16.360.

#### 5.4.2 Spese in conto capitale

Nel 2012, gli impegni di spesa in conto capitale diminuiscono complessivamente del 77,18% rispetto al precedente esercizio essendo pari ad € 7.744.

L'unica voce presente riguarda gli "impianti informatici e le attrezzature d'ufficio" per € 7.744,30 allocata tra gli "investimenti".

Uscite in conto capitale (Titolo II)	Esercizio 2011			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	33.942	33.942	54.996	88.938
Estinzione mutui, anticipaz. e restituz.	0	0	0	0
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>33.942</b>	<b>33.942</b>	<b>54.996</b>	<b>88.938</b>

Uscite in conto capitale (Titolo II)	Esercizio 2012			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	7.744	7.744	0	7.744
Estinzione mutui, anticipaz. e restituz.	0	0	0	0
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>7.744</b>	<b>7.744</b>	<b>0</b>	<b>7.744</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

### 5.5 Le partite di giro

Le partite di giro sono costituite dalle ritenute previdenziali e assistenziali, dalle ritenute erariali, dalla gestione del fondo economale e dai prelevamenti e versamenti tra il conto di tesoreria ed i conti dedicati ai progetti.

Partite di giro Entrate	2011			2012		
	Somme accertate	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere al 31/12	Somme accertate	Totale Somme riscosse	Rimaste da riscuotere al 31/12
Entrate aventi natura di partite di giro	1.953.115	1.905.119	47.996	2.223.307	2.271.303	0
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.953.115</b>	<b>1.905.119</b>	<b>47.996</b>	<b>2.223.307</b>	<b>2.271.303</b>	<b>0</b>

Partite di giro Uscite	2011			2012		
	Somme impegnate	Totale Somme pagate	Rimaste da pagare al 31/12	Somme impegnate	Totale Somme pagate	Rimaste da pagare al 31/12
Uscite aventi natura di partite di giro	1.953.115	1.905.119	47.996	2.223.307	2.188.853	82.450
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.953.115</b>	<b>1.905.119</b>	<b>47.996</b>	<b>2.223.307</b>	<b>2.188.853</b>	<b>(*)82.450</b>

(\*) fondi da trasferire al progetto "Servizi per il lavoro".

### 5.6 Le contabilità speciali

L'Ente nazionale per il microcredito ha siglato accordi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per la realizzazione di alcuni progetti, a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE). L'Ente registra in contabilità speciali le risultanze gestionali relative a tali progetti.

1. Il progetto " A.MI.CI. - Accesso al Microcredito per i Cittadini Immigrati" - (durata: 1° marzo 2011 - 30 giugno 2011 - € 155.000) - ha avuto come obiettivo quello di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte di cittadini di Paesi terzi, attraverso la costituzione di microimprese e forme di autoimpiego utilizzando lo strumento del microcredito;
2. Il progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza" - (durata : 1° ottobre 2010 - 30 ottobre 2013 - € 2.869.249) - con il compito di monitorare e valutare tutte le iniziative di microcredito avviate in Italia a sostegno dell'occupazione e dell'integrazione sociale dei soggetti esclusi dall'accesso al credito.
3. Il progetto "Microcredito e Servizi per il lavoro - Azione di sistema per la promozione e la creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità" - (durata: 1° dicembre 2012 - 31 dicembre 2013 - € 3.000.000) - si occupa del rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei "servizi per il lavoro", in particolare dei soggetti deputati all'intermediazione nel mercato del lavoro, in materia di lavoro autonomo, autoimprenditorialità e microcredito per soggetti svantaggiati al fine di favorirne l'occupabilità.

L'Ente ha siglato, inoltre, un accordo, sempre a valere sul Fondo Sociale Europeo (PON GAS FSE 2007-2013) con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del progetto "Capacity Building sugli strumenti finanziari - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente dei programmi" - (durata: 1° maggio 2012 - 31 maggio 2014 - € 1.800.000) - che ha come scopo lo sviluppo delle competenze e delle capacità del personale delle pubbliche amministrazioni e delle regioni-obiettivo in materia di microcredito, al fine di realizzare la progettazione e gestione di strumenti finanziari innovativi in grado di massimizzare l'efficacia dei Piani Operativi Europei.

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati contabili relativi ai citati progetti per gli esercizi 2010 - 2012.

PROGETTI	Entrate 2010		Entrate 2011		Entrate 2012	
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
<b>Monitoraggio - FSE</b>	286.925	286.925	1.144.377	1.144.377	1.357.250	1.357.250
<b>A.M.I.C.I.</b>	-	-	155.000	155.000	-	-
<b>Servizi per il lavoro</b>	-	-	-	-	600.000	0
<b>Capacity Building</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>286.925</b>	<b>286.925</b>	<b>1.299.377</b>	<b>1.299.377</b>	<b>1.957.250</b>	<b>1.357.250</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

PROGETTI	Uscite 2010		Uscite 2011		Uscite 2012	
	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Monitoraggio - FSE</b>	17.004	-	778.489	778.489 + 17.004 (c/residui)	1.166.211	1.166.211
<b>A.M.I.C.I.</b>	-	-	155.000	155.000	-	-
<b>Servizi per il lavoro</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Capacity Building</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.004</b>	<b>-</b>	<b>933.489</b>	<b>950.493</b>	<b>1.166.211</b>	<b>1.166.211</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

## 5.7 La gestione dei residui

### Residui attivi

I residui attivi al 31 dicembre 2012 sono pari ad € 600.000 relativi alla gestione di competenza (importo trasferito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) all'Ente per il progetto "Microcredito e servizi per il lavoro").

### Residui passivi

I residui passivi provenienti dall'esercizio 2011, ammontano al 1° gennaio 2012 ad € 221.550,24. In seguito all'eliminazione della partita debitoria allocata sul capitolo 102010 del titolo I della spesa, relativa alla voce "spese per servizi informatici", per la quale è venuto meno il titolo giuridico per il mantenimento in bilancio dell'impegno di spesa (pari ad € 562,96), sono stati riaccertati complessivamente residui passivi per € 220.987,28, pagati nel corso dell'esercizio.

I residui passivi di nuova formazione sono rappresentati dalla differenza tra le somme impegnate nel corso della gestione di competenza, pari ad € 5.432.774,72, e le somme pagate, pari ad € 4.630.716,98; al 31 dicembre 2012 sono pari ad € 802.057,74.

La Corte, concordando con quanto espresso dal MEF in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2012, ribadisce la necessità che l'Ente provveda annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi e che questi debbano formare oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'organo di vertice, sentito il parere del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 40 del D.P.R. 97/2003.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio e alla chiusura degli esercizi in esame.

<b>CONTO DEI RESIDUI</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>ATTIVI</b>		<b>Importo</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
- Parte corrente	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	16
	residui dell'esercizio	0	16	0
	<b>Totale a</b>	0	16	16
- In conto capitale	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	0
	residui dell'esercizio	0	0	0
	<b>Totale b</b>	0	0	0
- Gestioni speciali	residui esercizi precedenti all'1/1		0	0
	residui dell'esercizio		0	600.000
	<b>Totale c</b>		0	600.000
- Partite di giro	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	47.996
	dell'esercizio	0	47.996	0
	<b>Totale d</b>	0	47.996	47.996
	<b>Totale (a+b+c+d)</b>	<b>0</b>	<b>48.013</b>	<b>648.012</b>
- Totale residui attivi esercizi precedenti (rimasti da riscuotere al 31/12)		0	0	0
- Totale residui dell'esercizio		0	48.013	600.000
<b>TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI</b>		<b>0</b>	<b>48.013</b>	<b>600.000</b>
<b>PASSIVI</b>				
- Parte corrente	residui esercizi precedenti all'1/1	(*)179.515	257.564	(*)173.554
	residui dell'esercizio	257.564	164.479	119.607
	<b>Totale a</b>	437.079	422.043	293.161
- In conto capitale	residui esercizi precedenti all'1/1	0	55.000	0
	residui dell'esercizio	55.000	0	0
	<b>Totale b</b>	55.000	55.000	0
- Gestioni speciali	residui esercizi precedenti all'1/1	0	17.004	0
	residui dell'esercizio	17.004	0	600.000
	<b>Totale c</b>	17.004	17.004	600.000
- Partite di giro	esercizi precedenti	0	0,00	47.996
	dell'esercizio	0	47.996	(**)82.450
	<b>Totale d</b>	0	47.996	130.446
	<b>Totale (a+b+c+d)</b>	<b>509.083</b>	<b>542.043</b>	<b>1.023.607</b>
- Totale residui passivi esercizi precedenti (rimasti da pagare al 31/12)		0	9.075	0
- Totale residui dell'esercizio		329.569	212.475	802.058
<b>TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI</b>		<b>329.569</b>	<b>221.550</b>	<b>802.058</b>
<b>SALDO RESIDUI</b>		<b>-329.569</b>	<b>-173.537</b>	<b>-202.058</b>

(\*) Riaccertati in € 172.991 e pagati nel corso dell'esercizio 2012.

(\*\*) Debito Fondi da trasferire al conto dedicato "Servizi per il Lavoro"

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati ENM

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti



## 5.8 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2011, come riportato nel precedente referto, era pari ad € 2.655.232,99. Al 1° gennaio 2012 risulta essere di € 2.055.232,99.

L'Ente interpellato al riguardo ha precisato che tutti i fondi relativi ai progetti FSE vengono accreditati sul conto di Tesoreria intestato all'Ente. Il tesoriere, per regolarizzarne l'incasso, emette una reversale di cassa trasferendo, con mandato, l'importo sul conto corrente dedicato al singolo progetto. Per ciò che riguarda il progetto "FSE Servizi per il Lavoro", negli ultimi giorni dell'esercizio 2011 sono stati accreditati sul conto di Tesoreria fondi per € 600.000,00 per i quali è stata emessa la reversale per regolarizzarne l'incasso ma non il mandato in quanto l'importo non poteva essere ancora trasferito in mancanza di un c/c dedicato a tale progetto.

Il 1° gennaio 2012, è stato aperto il conto corrente dedicato al progetto "FSE Servizi per il Lavoro" sul quale sono stati accreditati dal Tesoriere i fondi, pari ad € 600.000, non ancora trasferiti al 31.12.2011, scorporando l'importo citato dal saldo di cassa.

Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, esso diventa pari ad € 1.540.602; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2012 pari ad € 600.000 e sottraendo quella dei residui passivi pari ad € 802.058 si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2012 di € 1.338.544.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: per € 19.613,62 relativi all'avanzo del progetto FSE "Governance azioni di sistema "; per € 207.345,94 costituiti da fondi da trasferire allo stesso progetto FSE; per € 600.000 destinati alla costituzione di fondi di garanzia, per un totale complessivo di € 826.960. Pertanto, al 31/12/2012, l'avanzo disponibile risulta pari ad € 511.584.

Nella successiva tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2012</b>			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2012)			<b>€ 2.055.233</b>
<b>Riscossioni</b>	in c/competenza	€ 4.289.060	
	in c/residui	€ 48.013	<b>€ 4.337.073</b>
<b>Pagamenti</b>	in c/competenza	€ 4.630.717	
	in c/residui	€ 220.987	<b>€ 4.851.704</b>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2012)			<b>€ 2.655.233</b>
<b>Residui attivi</b>	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 600.000	<b>€ 600.000</b>
<b>Residui passivi</b>	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 802.058	<b>€ 802.058</b>
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2012</b>			<b>€ 1.338.544</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

## 6. Il conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio, sono sintetizzati nel prospetto che segue.

(valori in euro)

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.802.000	1.799.998	702.417
- Diritti e proventi da terzi		76.870	6.085
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.802.000</b>	<b>1.876.868</b>	<b>708.502</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.099	11.191	5.769
- Per servizi	208.019	337.149	341.206
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	117.270	122.000	148.360
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative (compresi oneri previdenziali)	288.312	251.288	261.135
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vice segretario generale)	366.852	344.669	332.361
- Ammortamenti e svalutazioni	1.157	8.567	11.024
- Oneri tributari	38.551	36.352	31.939
- Oneri diversi di gestione	335.124	363.730	314.742
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>1.357.384</b>	<b>1.474.946</b>	<b>1.446.536</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>444.616</b>	<b>401.922</b>	<b>-738.034</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	91.631	15.240	563
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>536.247</b>	<b>417.162</b>	<b>-737.471</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti  
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione dell'esercizio 2012 si è conclusa con un saldo economico negativo pari ad € 737.471 derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo, pari ad € 738.034, ed i proventi straordinari, pari ad € 563.

I dati evidenziati nella tabella segnalano che nel biennio 2010-2011 si è registrata una diminuzione del risultato d'esercizio che si è tuttavia mantenuto positivo, fino ad arrivare all'anno 2012 in cui il risultato è divenuto negativo per effetto, principalmente, della riduzione del contributo di funzionamento che è passato da € 1.800.000 del 2011 a € 702.417 dell'esercizio in esame (-60,98%). I costi della produzione sono diminuiti nel loro complesso dell'1,93%. Compaiono in essi i costi della gestione corrente, per € 1.435.512 e gli ammortamenti sui beni immateriali e materiali, per € 11.024.

I proventi straordinari sono rappresentati da sopravvenienze attive per € 563,00.

## 7. Lo stato patrimoniale

Come si è già evidenziato, lo stato patrimoniale dell'Ente è redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'articolo 48 del D.P.R. 97/2003. Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente, con riferimento all'esercizio considerato.

### STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

	2010	2011	2012
TOTALE ATTIVITA'	2.121.133	2.748.165	1.630.350
TOTALE PASSIVITA'	599.491	809.362	429.017
PATRIMONIO NETTO	1.521.641	1.938.803	1.201.333

Alla chiusura dell'esercizio 2012, il patrimonio netto dunque presenta un decremento di € 737.470 rispetto all'esercizio 2011, pari al risultato d'esercizio esposto nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso) pari ad € 4.862 e da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per € 21.992 e a mobili ed arredi per ufficio per € 56.734, per un totale complessivo di € 83.589 al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per € 1.540.602; dai depositi cauzionali per € 6.048 e da crediti derivanti dalle partite di giro e dalla contabilità speciale per € 112.

Le passività sono rappresentate dai residui passivi per € 429.017, di cui, € 119.607 relativi debiti verso fornitori ed € 309.410 per debiti derivanti da partite di giro e contabilità speciali (€ 226.960 + € 82.450).

Relativamente alle contabilità speciali, nel precedente referto relativo all'esercizio 2011, questa Corte segnalava l'opportunità di una più congrua rappresentazione di tutti quegli importi che, trasferiti per progetti e allocati nei conti d'ordine, erano stati sommati al totale del passivo dello stato patrimoniale, alterandone l'equilibrio. Dal 2012, l'importo pari ad € 1.197.611 (di cui € 837.611 relativi al progetto "FSE Servizi per il lavoro" ed € 360.000 relativi al progetto "Capacity Building"), presente sia nell'attivo che nel passivo dello stato patrimoniale tra i conti d'ordine, non viene più considerato tra le voci che concorrono alla determinazione dei totali dell'attivo e del passivo.

Si riporta la tabella elaborata dall'Ente in forma abbreviata in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con i precedenti esercizi.

## STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

	ATTIVITA'	2010	2011	2012		PASSIVITA'	2010	2011	2012
A)	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				A)	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	I Immobilizzazioni immateriali : - Licenze d'uso	2.093	6.482	4.862		- Avanzo economico esercizi precedenti	985.394	1.521.641	1.938.803
	II Immobilizzazioni materiali: - Attrezzature tecniche e informatiche	4.404	20.030	21.992		- Avanzo economico dell'esercizio	536.247	417.162	-737.470
	- Mobili e arredi d'ufficio	0	60.356	56.734					
	- Beni da ricevere	55.000	0	0					
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>61.497</b>	<b>86.868</b>	<b>83.589</b>		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.521.641</b>	<b>1.938.803</b>	<b>1.201.333</b>
B)	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				B)	<b>DEBITI</b>			
	I Rimanenze					-Debiti verso fornitori	123.498	57.708	119.607
	II Crediti:	0	0	0		-Debiti verso istituti prev.li	0	10.388	0
	-Crediti verso lo Stato	0	16	0		-Debiti tributari	0	9.495	0
	- Fondo cassa	2.053.588	2.655.233	1.540.602		-Debiti verso organi istituzionali	76.066	90.263	0
	- Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	6.048		-Debiti verso professionisti e collaboratori	30.810	5.699	0
	- Crediti da partite di giro e contabilità speciale			112		-altri debiti	82.193		0
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.059.636</b>	<b>2.661.297</b>	<b>1.546.761</b>	-Debiti da partite di giro e contabilità speciali	17.004		226.960 82.450	
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0					
	IV Disponibilità liquide	0	0	0	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>329.571</b>	<b>173.553</b>	<b>429.017</b>	
C)	<b>RATEI E RISCONTI</b>				E)	<b>RATEI E RISCONTI</b>			
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	0		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.121.133</b>	<b>2.748.165</b>	<b>1.630.350</b>		<b>TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.851.212</b>	<b>2.112.356</b>	<b>1.630.350</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		0	1.197.611		<b>CONTI D'ORDINE</b>	269.921	635.809	1.197.611
	<b>TOTALE GENERALE ATTIVO</b>	<b>2.121.133</b>	<b>2.748.165</b>	<b>1.630.350</b>	<b>TOTALE GENERALE PASSIVO</b>	<b>2.121.133</b>	<b>2.748.165</b>	<b>1.630.350</b>	

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

## 8. Considerazioni conclusive

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con d.l. 2/2006, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, conformemente a quanto previsto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle risoluzioni 53/197 e 58/221, è stato costituito in ente pubblico non economico dalla legge 106/2011 (di conversione del d.l. 70/2011); è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. Assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze, svolge funzioni "di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'UE".

La disciplina vigente (art. 11 del Testo Unico Bancario - D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385, così come sostituito dall'art. 7 D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e poi modificato dall'art. 3, comma 1, lett. L) e m), D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169) prevede due tipologie di microcredito: quello per la microimprenditorialità, di importo massimo pari a 25 mila euro, destinato al lavoro autonomo e alla microimpresa; e quello a favore di persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo non superiore ai 10 mila euro. Entrambi i tipi di microcredito non possono essere assistiti da garanzie reali, e devono essere accompagnati da servizi ausiliari di assistenza.

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2012 è stato redatto dall'Ente in forma abbreviata secondo i criteri previsti dall'art. 48 del DPR n. 97/2003.

Alla luce di quanto evidenziato in questa relazione, si richiamano le risultanze della gestione dell'anno in esame.

- disavanzo finanziario dell'esercizio 2012 pari ad € 543.715;
- nel 2012, le entrate dell'Ente (sommando il trasferimento dallo Stato per le spese di funzionamento, pari ad € 702.417, con le entrate contributive, pari ad € 6.085, e con i trasferimenti dal MLPS per i progetti "Monitoraggio-FSE"(pari ad € 1.357.250) e "Microcredito-Servizi per il lavoro" (pari ad € 600.000), contabilizzati nella categoria gestioni speciali), ammontano complessivamente,



al netto delle partite di giro, ad € 2.665.752.; nell'esercizio non risultano entrate in conto capitale;

le uscite correnti impegnate nel 2012 ammontano ad € 1.435.512, delle quali il 72,85% è rappresentato da spese di funzionamento dell'Ente, pari ad € 1.088.831, di cui € 332.361 per gli organi dell'Ente, € 164.000 per collaborazioni coordinate e continuative ed € 148.360 per collaborazioni autonome e stagisti;

- nel 2012, risultano impegnati, per il solo progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro" € 1.166.211;
- le uscite impegnate in conto capitale nell'esercizio sono pari ad € 7.744;
- l'avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2012 è pari ad € 1.338.544;
- nel 2012 l'Ente registra un disavanzo economico è pari ad € 737.470;
- La situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2012 un patrimonio netto pari a € 1.201.333 diminuito, rispetto al 2011, di € 737.470 (pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico);

Quanto al disavanzo finanziario registrato nell'esercizio 2012, pari ad € 543.715, si rammenta che il MiSE ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulla disposizione dell'art. 15, comma 1bis d.l. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011, il quale prevede che *"nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario ad acta.."*.

I risultati contabili dell'Ente devono essere valutati alla luce del concreto sviluppo delle attività di microcredito, che l'Ente ha la funzione di promuovere.

Dall'attività di monitoraggio svolta dall'Ente medesimo in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere su un finanziamento comunitario, risulta che l'ammontare di microcredito erogato dall'intero sistema finanziario nel territorio nazionale è costantemente aumentato dai 17 mln di euro del 2010 ai 63 mln del 2012, fino ai 102 mln del 2013. Per circa tre quarti del totale si tratta di finanziamenti alla micro-imprenditorialità, di importo medio di 19 mila euro, e per un quarto di finanziamenti cosiddetti "sociali", cioè a persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo medio pari a 4 mila euro.

L'incremento dell'attività di microcredito appare rilevante; tuttavia si rimane entro dimensioni finanziarie complessive contenute. Probabilmente un incremento consistente potrà realizzarsi allorché – auspicabilmente entro il tempo più breve - diverrà operativa la sezione dedicata al microcredito del fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese.

Anche in questa prospettiva, e in considerazione delle generali condizioni della finanza pubblica che rendono improbabile un incremento delle erogazioni a valere sul bilancio dello Stato, è essenziale che l'Ente continui ad accrescere le proprie capacità di utilizzare i finanziamenti dell'Unione Europea, e dimensionare i propri costi operativi entro i limiti coerenti con l'equilibrio del proprio bilancio.